

Imprese & Territori

Porto di Ravenna, piano da 1 miliardo

Già realizzati lavori per 280 milioni

Infrastrutture

Sommando gli investimenti privati a quelli dell'Authority si sfiorano i 5 miliardi

La fase 1 del progetto Hub si chiuderà a fine 2024 con un anno di anticipo sui piani

Raoul de Forcade

L'Autorità di sistema portuale di Ravenna stringe i tempi sul piano operativo che porterà a cambiare il volto dello scalo adriatico. Entro fine 2024, con un anno di anticipo sul cronoprogramma, sarà terminata la prima delle due fasi che compongono il progetto Hub e che saranno completate da una serie di opere infrastrutturali. Nel complesso, il porto prevede interventi del valore di 1,02 miliardi di euro, per quanto riguarda i soli lavori che fanno capo all'Authority; perché se si computano quelli, sempre di interesse portuale, messi in pista da altri soggetti, si aggiungono altri 1,8 miliardi: il rigassificatore Snam (1 miliardo), le opere di Rfi (125 milioni), quelle di Anas (140 milioni) e gli investimenti privati (per complessivi 580 milioni). A questi si dovranno ancora aggiungere il progetto di Agnes per un campo eolico in mare (1 miliardo) e quello di Eni per un impianto di carbon capture e storage (1 miliardo).

A raccontare il presente e il futuro dello scalo ravennate è il presidente della port Authority, Daniele Rossi. «L'opera più importante in fase di realizzazione - afferma - è sicuramente il grande progetto del Hub portuale, che vale, da solo, 450 milioni di euro ed è in due fasi: la prima, da 280 milioni, riguardava l'approfondimento dei fondali fino a 12,50 metri, la realizzazione di tutte le banchine nuove e la predisposizione delle nuove aree logistiche (200 ettari, ndr). E questa si conclude con circa un anno di anticipo sul cronoprogramma. Credo sia un bel risultato, per un'opera pubblica in Italia. Con il 30 giugno, infatti, è finita l'attività di realizzazione delle banchine e delle aree logistiche; ed entro fine anno concluderemo i dragaggi. Tutto, quindi, sarà completato a fine 2024, che è, appunto, un anno prima di quanto previsto».

Un simile percorso, prosegue Rossi, «è stato possibile grazie a un'intesa col consorzio di imprese che realizza quest'opera, sulla base di un accordo di accelerazione che prevede una premialità importante. Questa strada si è resa necessaria perché al completamento della fase 1, era legata la fase 2 del progetto (770 milioni, ndr), che è finanziata dal Pnrr e quindi, necessariamente, deve concludersi entro il 2026. Fase che comprende l'ulteriore approfondimento, fino a 14,50 metri, del porto e la realizzazione di un impianto di trattamento dei materiali scavati. Nell'ambito del progetto Hub, a fine opere, avremo dragato complessivamente circa 10 milioni di metri cubi di fondali».

La capacità di un grande impianto, afferma Rossi, deriva dal fatto che i materiali dragati, a Ravenna come in tutti i porti del mondo, «sono "sporchi": contengono idrocarburi e terre contaminate, con cui non puoi fare praticamente nulla, tranne usarli, come abbiamo fatto nella prima fase, per rialzare i terreni industriali. Il problema è che, realizzando aree logistiche per quasi 200 ettari nella fase 1, abbiamo esaurito tutti gli spazi disponibili per ricevere il nuovo materiale da escavo. Un impianto come quello che faremo (che sarà realizzato con lavori, già appaltati, per un importo di 130 milioni, ndr), c'è a Rotterdam e ad Anversa; sono gli unici due in Europa e il terzo sarà a Ravenna. Bonificherà e asciugherà il materia-



Geopolitica e business.

La guerra in Ucraina e la crisi di Suez hanno pesato su Ravenna: si è perso infatti il 10% dei volumi del porto, in parte recuperati acquistando nuovi tipi di traffico



DANIELE ROSSI
Presidente dell'Authority portuale di Ravenna

lo scavo e lo renderà disponibile per molteplici usi industriali».

Per quanto riguarda gli investimenti del progetto Hub, nel dettaglio, Rossi spiega che, «per la fase 1 abbiamo impegnato circa 280 milioni, tra fondi Cipe, bandi europei, prestiti Bei e risorse proprie dell'Authority portuale. Nella fase 2, che vale 170 milioni, entrano in gioco fondi Pnrr. Questa seconda fase va chiusa entro il 2026 ma siamo in linea con il cronoprogramma».

Al progetto Hub si affiancano altri investimenti in fieri, alcuni dei quali nel solco della transizione green: la realizzazione di una diga frangiflutti (270 milioni); un impianto di cold ironing per alimentare con energia elettrica le navi da crociera

MARITTIMI, AUMENTO DI 202 EURO

È stata siglata ieri l'ipotesi di accordo di rinnovo del contratto nazionale unico dell'industria armatoriale. Secondo quanto condiviso da Fit Cgil, Fit Cisl e

Ultrasporti e Confindustria, Assarmatori, Assorimorchiatore e Federimorchiatore, il rinnovo avrà decorrenza dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2026 e interessa circa 70 mila marittimi. È

stato previsto un aumento complessivo al parametro medio (nostro) di 202 euro, corrisposto in tre tranches, oltre a una tantum di 380 euro. Di più su www.ilssole24ore.com

Svolta nella mobilità aerea: a Malpensa primo test con un drone cargo

Aeroporti

Il velivolo ha percorso un tratto di 8 chilometri con un carico leggero

Marco Morino

La mobilità aerea avanzata segna una nuova tappa. La notte tra l'8 e il 9 luglio 2024 resterà nella storia dell'aeroporto di Malpensa come la data del primo volo di un drone elettrico a decollo e atterraggio verticali per il trasporto delle merci (drone cargo). È stato un volo piuttosto breve, ma che ha permesso ai suoi promotori (la società aeroportuale Sea, l'Enav e la Techno Sky) di sperimentare il decollo e l'atterraggio di un velivolo senza pilota. Il protagonista è stato un drone Nimbus, che ha percorso per due volte un tragitto di 8 chilometri tra andata e ritorno trasportando un pacco di piccole dimensioni, sino al magazzino di Barbarini & Foglia, nell'adiacente Comune di Case Nuove. Lo comunica una nota della Sea, precisando che il test è stato effettuato mantenendo l'operatività dell'aeroporto lombardo.

Questo volo rientra nel progetto europeo U-Elcome, coordinato da Eurocontrol e co-finanziato dall'Unione europea attraverso il programma Cef (Connecting Europe Facility). In tale progetto Sea ha il ruolo di coordinatore della sandbox di Milano, un ambiente di prova controllato che permette di sperimentare attività regolatorie e tecnologiche innovative. «Le attività di volo dalla cargo city di Malpensa potranno contribuire ad avviare, in futuro, servizi di consegna delle merci con droni su ampia scala, ottimizzando i tempi di consegna, riducendo le emissioni di CO2 in alternativa al trasporto su gomma, promuovendo la sostenibilità ambientale e la decarbonizzazione» prosegue la nota di Sea.

Questa prima sperimentazione è avvenuta con la collaborazione di diverse realtà: oltre alle citate Enav e Techno Sky hanno partecipato anche D-flight, EuroUSC Italia, Telespazio e Dronus. Enac ha portato il suo contributo per gli aspetti normativi e autorizzativi. Nel corso dell'autunno 2024 sono previsti ulteriori voli di droni a Malpensa, effettuati da Telespazio con Dronus e altri operatori, nell'ambito del cluster italiano dimostrativo coordinato da Enav. Tra le prime applicazioni c'è il trasporto di farmaci, per il quale è già stato firmato lo scorso 21 marzo un protocollo d'intesa con il Comune di Varese, che interessa gli ospedali della zona. I prossimi passi consistono nell'individuare i siti di

Lo scalo è stato intitolato ufficialmente a Silvio Berlusconi ma la lata conferma il codice MPX

decollo/atterraggio e di supporto alle operazioni di volo, nella scelta delle tipologie di farmaci adatti al trasporto con i droni, nell'approfondimento delle tematiche relative alle autorizzazioni e agli eventuali adeguamenti normativi e nel coinvolgimento delle comunità locali per condividere informazioni su scopo, benefici e utilità sociale del progetto, tra i primi di questo tipo in Italia.

Ieri, intanto, un'ordinanza dell'Enac ha intitolato, con effetto immediato, l'aeroporto internazionale di Malpensa alla memoria di Silvio Berlusconi. Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, esprime «grande soddisfazione». Lo fa sapere il Mit. L'intestazione a Berlusconi non modifica la denominazione dello scalo, che resta quella attuale con il codice Iata Mxp. L'aeroporto di Milano Linate è intestato al pioniere dell'aviazione Enrico Forlani, ma il codice Iata è Lm e Roma Fiumicino è intestato a Leonardo da Vinci, ma la sigla Iata è Fco.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

STM entra nel Gruppo Valtus e diventa operatore globale di Interim Management

La società veronese entra a far parte del gruppo leader a livello europeo nell'Interim Management, rafforzando la propria identità e offrendo il proprio know-how anche a Gruppi multinazionali.

STM (Studio Temporary Manager S.p.A.) - con sede a Verona e uffici a Milano, Torino, Roma, Bologna e Pesaro e un fatturato 2023 di oltre 5Mio€ - annuncia l'entrata nel Gruppo Valtus contribuendo al rafforzamento del gruppo in Europa. Attivo da 15 anni con un team multidisciplinare di oltre 30 partner in tutta Italia, STM offre soluzioni temporanee di top management assistendo le aziende nella copertura di vuoti manageriali ed in varie situazioni, come turnaround, progetti di miglioramento o sviluppo aziendale ed Executive Search. Valtus, può contare sulla propria presenza in Francia, Danimarca, Finlandia, Regno Unito, Svezia, Austria e Germania. La forza di Valtus è sottolineata dal posizionamento a livello globale sia in termini di fatturato - 120 Mio€ lo scorso anno - che in termini di incarichi - oltre 900 sempre nello stesso periodo, ed una presenza con Valtus Alliance che supera i 20 paesi.

L'acquisizione di STM evidenzia l'impegno costante di Valtus nell'espansione a livello globale e nel raggiungimento della leadership di mercato;

La continuità manageriale in Italia è garantita dalla permanenza nella compagnia Societaria del Soci Roberto La Caria (A.D.), Gian Andrea Oberegelsbacher, Federico Ferrarini e Attilio Di Scala.

"Siamo lieti di consolidare la nostra presenza in Europa accogliendo STM nel Gruppo Valtus. Questo è un passo importante nella nostra crescita e ci dà l'opportunità di assistere ulteriormente i nostri clienti nelle loro sfide aziendali cruciali," dichiara Björn Henriksson, Group CEO in Valtus.

Roberto La Caria, Amministratore Delegato di STM, sottolinea come: "Entrare a far parte del Gruppo Valtus rappresenta una grande opportunità di crescita ed espansione per STM, diventando punto di riferimento globale anche per i grandi Gruppi multinazionali, garantendo standard elevati e la profonda conoscenza del mercato."

• STM
VALTUS



Da Sx a Dx: Attilio Di Scala, Gian Andrea Oberegelsbacher, Roberto La Caria (A.D.), Federico Ferrarini

Eur spa, Carserà nuovo ad Gasbarra confermato

Nomine

La società gestisce il patrimonio immobiliare dello storico quartiere Eur

Andrea Marini

Fumata bianca per le nomine di Eur spa, la società al 90% del ministero dell'Economia e al 10% di Roma Capitale, che gestisce il patrimonio immobiliare dello storico quartiere Eur e l'organizzazione di congressi e grandi eventi nel suo polo congressuale della Nuova e del Palazzo dei Congressi. L'assemblea degli azionisti, riunita ieri per il rinnovo delle cariche sociali, ha confermato Enrico Gasbarra (già ex presidente di centrosinistra della Provincia di Roma, indicato da Roma Capitale) nella carica di presidente del consiglio di amministrazione e ha nominato Claudio Carserà (indicato dal ministero dell'Economia) come amministratore delegato.

Gli azionisti hanno quindi confermato il consigliere di amministrazione Francesco Vaccaro e nominato come nuovi membri del cda: Daniela Ballico e Manuela Rongioletti. L'assemblea ha poi confermato Pasquale Michele Ar-

cangelo Bellomo nella carica di presidente del collegio sindacale ed Angela Florio e Carlo Ravazzin quali sindaci effettivi.

La nomina del nuovo board è avvenuta al quarto tentativo, dopo che le assemblee del 18 giugno, del 1° e 10 luglio si erano chiuse senza una decisione. Gli occhi sono puntati tutti sul nuovo ad Carserà, che subentra a Angela Maria Cossellu (nominata sotto il governo Draghi) dimessasi con un mese di anticipo sulla naturale scadenza del mandato, per andare a ricoprire l'incarico di direttore generale presso lo studio legale BonelliErede, tra i top del settore a livello europeo.

Carserà ha un profilo da tecnico, avendo molte esperienze in società del settore immobiliare. È inoltre iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma.

I soci di Eur spa, nell'ufficializzare le nuove nomine, hanno espresso «un particolare ringraziamento e apprezzamento» per il lavoro svolto da Cossellu «per il rilancio e la valorizzazione degli asset societari» e il «significativo miglioramento dei risultati economici dell'azienda» (in base ai dati dell'ultimo bilancio 2023, Cossellu ha lasciato una società con il miglior utile dal 2008 e il miglior fatturato dal 2015). Hanno poi espresso al nuovo cda «i migliori auguri di un proficuo lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz